

Cineas replica alle accuse: «Non siamo lenti nell'esame»

«Spero che sia stata solo una discordanza informativa tra il sindaco Massimo Cialente e il vice sindaco Giampaolo Arduini. Non ho mai avuto l'onore di conoscere Arduini: se ci avesse contatto avremmo trovato una soluzione ai problemi da lui riferiti, mentre con Cialente ci sentiamo spesso per informarlo del nostro operato». È il primo pensiero del vice presidente della Cineas, l'ingegnere Marco Cincotti, sulle critiche ricevute da Arduini. Nei giorni scorsi il vice sindaco aveva accusato proprio la Cineas di «non collaborare nel migliore dei modi con il Comune nonostante un'ordinanza del 2009 indicava che per le pratiche sulla ricostruzione l'istituzione locale si dovesse avvalere

del supporto della Fintecna, Reluis e appunto della Cineas». Al vice sindaco Cincotti ricorda che «la Cineas è un Consorzio universitario non-profit su iniziativa del Politecnico di Milano, di un numero ristretto di compagnie di assicurazioni, di associazioni di categoria e della stazione sperimentale per i combustibili del ministero dell'Industria. Quindi non è una società privata». E sul fatto che le pratiche sulla ricostruzione sono stimate da periti che risiedono fuori Abruzzo, attraverso file pdf o filmati su Internet, Cincotti aggiunge: «È stata una scelta quella di tenere fuori i professionisti abruzzesi, ma non perché vogliamo declassare i tecnici locali. L'intento era quello di evitare alcune influenze, visto che il professionista locale può conoscere chi deve fare la stima. In città, poi, esiste una sede della Cineas che cerca di trovare una soluzione alle situazioni anomale. La sede è all'interno

della Guardia di Finanza di Coppito». Cincotti conclude sulle bocciature delle pratiche per alcune percentuali infinitesimali: «Tempo fa si è tenuta una conferenza di servizi convocata dall'allora prefetto Franco Gabrielli nella quale si è deciso una tolleranza del 10% che poi è diventata del 20%. Non siamo poi così lenti nell'esaminare le pratiche».

L'ex presidente dell'Aret, **Giulio Petrilli**, infine, dopo la soppressione dell'azienda regionale, ricorda che «l'ente aveva lanciato già dal 2004 l'allarme alla Regione sul problema urgente della messa in sicurezza antisismica degli edifici pubblici, il tutto scritto in un documento di una apposita commissione».

S.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Cineas sulla ricostruzione



**Il sindaco:
«Stiamo
strappando
alle macerie
pezzi
della nostra vita»**

di ANTONELLA CALCAGNI

C'era una volta il centro storico con mille attività commerciali e artigianali, ora, a 16 mesi dal sisma, 21 sono state riaperte nei mesi scorsi, in particolare lungo l'asse del corso; 70, invece, sono quelle che a giorni potranno riaprire i battenti grazie allo strumento dell'agibilità parziale, prevista, con un iter super veloce, da una recente delibera della Giunta comunale. I commercianti dovranno semplicemente compilare un modulo (dichiarazione sostitutiva) che troveranno sul sito del Comune con il quale comunicano la riapertura. L'operazione è stata possibile grazie alla rete di solidarietà creata fra le associazioni di categoria: Confcom-

mercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e il Comune. «Hanno censito scrupolosamente le attività - ha spiegato l'assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano - realizzando poi un plastico donato alla città dell'Aquila. Si tratta tuttavia di riaperture che gravano sulle spalle degli aquilani e sugli esercenti che rischiano in proprio. Non sono ancora arrivate, infatti, risorse statali destinate ai commercianti». L'architetto Angelo Patrizio che si è occupato del progetto ha spiegato che il censimento ha riguardato 550 attività con sopralluoghi esterni. Dopo la prima scrematura si è passati a verifiche interne vere e proprie con un pool di tecnici. Restano 200 attività da rilevare che potrebbero potenzialmente essere riaperte.

«Noi riapriamo in mezzo a case ingessate - ha commentato il sindaco Massimo Cialente -. Con grande fatica e voglia di ripartire stiamo strappando alle macerie pezzi della nostra vita. Riaprire è un atto di orgoglio che costa una grande fatica e una grande responsabilità per i nostri tecnici». «Mi giunge notizia che il dipartimento della Protezione civile vuol sapere a che punto siamo con la ricostruzione - ha aggiunto Cialente -; rispondo che stiamo cercando di gestire l'emergenza che ci hanno lasciato e che stiamo procedendo con i bandi per le sei aree e preparando quello per il centro storico. Siamo noi a questo punto a chiedere al governo, ora nostro interlocutore, dove sono i soldi per i sottoservizi. Noi abbiamo anticipato 16 milioni di euro per intervenire sulla linea



La conferenza stampa di ieri in Comune. Foto Vitturini

IL TACCUINO
**Famiglie: bus contro il disagio
Ospedale, si dimette Stuard**

Un bus a due piani corre in soccorso delle persone disorientate dal terremoto. Si chiama "Family Bus" e, come dice lo slogan, la sua prossima fermata è la famiglia. Domani, alle 15.30 davanti al Consiglio regionale, ci sarà la prima delle nove tappe itineranti su tutto il territorio comunale: l'autobus sarà «la casa che custodirà la scatola magica dalla quale partiranno tutte le attività sia di sostegno alle famiglie sia ludiche e ricreative». Grazie al deciso contributo delle Acli Abruzzo, ci saranno: spazi per la presentazione dei servizi comunali; colloqui di gruppo con psicologi e assistenti sociali; un videobox attraverso cui esprimere le proprie opinioni - che saranno inserite nel sito www.familybus.it, per chi lo vorrà -; animatori per giochi di gruppo e divertimenti. Un vero e proprio happening organizzato dalla Regione, dalla Curia, dall'Arcidiocesi

e dalle Acli. Alla prima tappa, domani, ci sarà anche il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. **Ospedale.** Sono state le condizioni precarie in cui versa il Centro Dialisi dell'ospedale a spingere il direttore, Stefano Stuard, a rassegnare le dimissioni. «Non si può più lavorare nei container - ha spiegato in una nota -, la situazione è diventata insostenibile per i miei pazienti». Prima del terremoto, il reparto era uno dei vanti del sistema sanitario. Dopo il sisma l'attività è ripresa in tenda e poi nei container, con la promessa di rientrare in ospedale all'inizio del 2010. «Così non è stato - ha raccontato -: siamo stati mortificati e presi in giro. Solo a seguito delle mie dimissioni, rassegnate il 20 luglio, sono iniziati i lavori di recupero della Dialisi, ben oltre 450 giorni dopo il sisma».



Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno

L'INCONTRO
**Mutui e finanziamenti,
i cittadini all'Abi:
«Congelare i pagamenti»**

«Congelare» i pagamenti e prevedere un "pacchetto terremoto" ad hoc. Lo hanno chiesto i cittadini all'Abi (associazione bancaria italiana), durante l'incontro di ieri nel tendone di piazza Duomo. L'associazione ha illustrato le misure adottate per sostenere la popolazione colpita dal terremoto. Lo hanno fatto Alessandro Messina, responsabile del settore crediti e Antonio Di Matteo, referente regionale. Dopo la sospensione di finanziamenti e mutui, scaduta il 30 giugno scorso, l'Abi ha adattato le iniziative dell'industria bancaria in ambito nazionale (Piano famiglie e Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese) alle esigenze del territorio colpito dalla tragedia del 6 aprile.

Mutui. Chi ha perso il posto di lavoro, o si è visto ridotto l'orario, o non è più autosufficiente, potrà richiedere un'ulteriore sospensione delle rate per altri dodici mesi o più (se la banca lo prevede). La misura si può applicare ai mutui di durata originaria superiore a cinque anni e di importo fino a 150mila euro. Il mutuo deve essere stato erogato a una persona il cui ultimo reddito non sia stato superiore a 40mila euro.

Anticipo Cig. Si potrà richiedere l'anticipazione fino all'ottanta per cento della retribuzione con un massimo di 900 euro mensili per una durata non superiore a sette mesi (e in ogni caso per un massimo di seimila euro). Potranno approfittarne i lavoratori dipendenti che sono stati sospesi dal lavoro a zero ore.

Prestito della speranza. Si chiama così una particolare forma di finanziamento (fino a seimila euro, in dodici mesi, in un'unica soluzione o a rate) ottenibile dai componenti di famiglie numerose che hanno perso ogni forma di reddito.

Altre misure. Pacchetti specifici sono stati studiati per favorire l'accesso al microcredito delle piccole e medie imprese (con un plafond di oltre cinquanta milioni di euro), Luigi Fabiani, esperto dell'assemblea cittadini, ha "contestato" le misure - «Serve una mediazione tra gli interessi delle banche e quelli dei cittadini» - e lanciato una proposta: «La situazione è grave, serve un pacchetto che vada a rivedere le aziende e le famiglie per quello che erano e saranno. Non basta dire mettiamo sul piatto altri fondi, concediamo altri finanziamenti. Sono soluzioni che comportano nuovi indebitamenti insopportabili per chi ha perso case e lavoro». Fabiani ha anche toccato il tema degli interessi sui mutui non pagati: «Capiamo che per le banche c'è una mancata entrata, ma non è giusto che a farsene carico siano i cittadini, deve intervenire lo Stato». Il «terzo terremoto», ha concluso Fabiani, sarà l'intervento di Equitalia per la riscossione dei crediti: quasi cinquanta milioni di euro.

S.Das.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea a piazza Duomo

LA DIFFICILE RINASCITA

**Il centro storico rivede la luce:
duecento negozi possono riaprire
È previsto in una delibera comunale sull'agibilità parziale**

del corso. Persone con la casa classificata A non possono rientrare perché non c'è allaccio gas. Dei 714 milioni che arrivano è necessario destinare una quota ai sottoservizi». Il vice presidente delegato Confcommercio Renato Borghi ha spiegato l'importanza del binomio città e commercio commentando che un sogno si è trasformato in realtà. Al progetto hanno lavorato anche gli assessori comunali Marco Fanfani, Giampaolo Arduini e Vladimiro Placidi. Non resta che

**LA SITUAZIONE
DEL MERCATO 99**

*Finalmente
è pronto
il master plan
dell'area*

attendere quale sarà la risposta dei commercianti del centro storico».

Sbloccata intanto anche la situazione del mercato 99: pronto il master plan dell'area. La piazza dei commercianti dopo il mercato, ogni pomeriggio diventerà il luogo della socialità. Il bando per la realizzazione dovrebbe essere pubblicato a giorni a patto che venga sia accreditata materialmente la somma stanziata di un milione di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRATICHE

**Cineas replica alle accuse:
«Non siamo lenti nell'esame»**

«Spero che sia stata solo una discordanza informativa tra il sindaco Massimo Cialente e il vice sindaco Giampaolo Arduini. Non ho mai avuto l'onore di conoscere Arduini: se ci avesse contatto avremmo trovato una soluzione ai problemi da lui riferiti, mentre con Cialente ci sentiamo spesso per informarlo del nostro operato». È il primo pensiero del vice presidente della Cineas, l'ingegnere Marco Cincotti, sulle critiche ricevute da Arduini. Nei giorni scorsi il vice sindaco aveva accusato proprio la Cineas di «non collaborare nel migliore dei modi con il Comune nonostante un'ordinanza del 2009 indicava che per le pratiche sulla ricostruzione l'istituzione locale si dovesse avvalere del supporto della Finteca, Reluis e appunto della Cineas». Al vice sindaco Cincotti ricorda che «la Cineas è un Consorzio universitario non-profit su iniziativa del Politecnico di Milano, di un numero ristretto di compagnie di assicurazioni, di associazioni di categoria e della stazione sperimentale per i combustibili del ministero dell'Industria. Quindi non è una società privata». E sul fatto che le pratiche sulla ricostruzione sono stimate da periti che risiedono fuori Abruzzo, attraverso file pdf o filmati su Internet, Cincotti aggiunge: «È stata una scelta quella di tenere fuori i professionisti abruzzesi, ma non perché vogliamo declassare i tecnici locali. L'intento era quello di evitare alcune influenze, visto che il professionista locale può conoscere chi deve fare la stima. In città, poi, esiste una sede della Cineas che cerca di trovare una soluzione alle situazioni anomale. La sede è all'intersezione della Cineas con la strada della Guardia di Finanza di Coppito». Cincotti conclude sulle bocciature delle pratiche per alcune percentuali infinitesimali: «Tempo fa si è tenuta una conferenza di servizi convocata dall'allora prefetto Franco Gabrielli nella quale si è deciso una tolleranza del 10% che poi è diventata del 20%. Non siamo poi così lenti nell'esaminare le pratiche».



La Cineas sulla ricostruzione

L'ex presidente dell'Aret, Giulio Petrilli, infine, dopo la soppressione dell'azienda regionale, ricorda che «l'ente aveva lanciato già dal 2004 l'allarme alla Regione sul problema urgente della messa in sicurezza antisismica degli edifici pubblici, il tutto scritto in un documento di una apposita commissione».

S.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTESA

**Capistrello,
accordo
con l'Ateneo**

L'Università collaborerà per la riqualificazione e lo sviluppo del territorio del Comune di Capistrello, attraverso azioni mirate che riguardano sia il settore edilizio che quello urbano. Ieri è stato siglato un accordo quadro tra il Comune di Capistrello e il Dipartimento di architettura e urbanistica dell'Ateneo. Soddisfatti dell'accordo il rettore dell'Università Ferdinando di Orio, il direttore del Dipartimento Renato Morganti e il sindaco di Capistrello Antonino Lusi. Il contributo scientifico del Dipartimento riguarderà anche le problematiche connesse alle tecniche costruttive e dei materiali. I punti cardine dell'operazione del Dipartimento saranno revisionare il Prg, riqualificare le aree urbane e recuperare il centro storico. L'Ateneo sta collaborando anche con quello di Cassino.

Novità per l'udito

Scopri la differenza tra sentire e capire.

La novità è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; questi i principali benefici:

- La voce riguadagna chiarezza perchè più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista

La posizione della "lente acustica" fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.

PROVA GRATUITA Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.

MMAICO oticon PEOPLE FIRST

SULMONA Via Cornacchiola, 52 Tel. 0862 210297

AVEZZANO Via Marruvio, 38 Tel. 0863 416301

L'AQUILA Via Strinella, 70 Tel. 0862 414894